

I cadaveri trovati a Petilia, parla un congiunto

# Saverio Manfreda: «Sono i corpi di papà e di mio fratello»

Il 42enne trasportatore dice di averli riconosciuti dai vestiti che indossavano

**Carmelo Colosimo**

Saverio Manfreda non ha dubbi: quei due corpi trovati mercoledì scorso in località Scala sono i cadaveri del padre Rosario, 68 anni, e del fratello Salvatore, 35anni.

Al di là del Dna e degli esami medico-legali che dovranno essere effettuati su disposizione della magistratura, il 42enne congiunto dei due allevatori di Petilia Policastro, scomparsi da casa il giorno di Pasqua, è comunque sicuro di aver riconosciuto, i brandelli di vestiti che ricoprivano i due cadaveri. Per l'uomo sono i vestiti che indossavano, il padre ed il fratello, quando lasciarono la loro abitazione di Foresta per non farvi più ritorno.

Saverio Manfreda racconta poi come sarebbe stato individuato il luogo in cui sono stati ritrovati i corpi dei due che lui ritiene i suoi due congiunti. Grazie ad una medium, ha detto, contattata lunedì scorso e poi il giorno successivo. Una veggente di Parma, siciliana di origine, conosciuta con il nome di Elisa. A lei, poi, sarebbero state inviate alcune mappe della zona e la medium stessa, «caduta in trance mentre parlava con noi», racconta Saverio, avrebbe visto «una cava» (proprio così) con in fondo i due corpi ed indicato una stradina bianca non asfaltata per arrivarci, segnalando anche la distanza da percorrere partendo da un

**Il contributo della veggente Elisa: «Ho pianto per loro spero possano avere una serena sepoltura»**

punto preciso della mappa. In fondo a quel crepaccio avrebbero ritrovato i due corpi di Rosario, 68 anni, e del figlio Salvatore, 35anni. E così il fratello di Salvatore, Saverio, è andato dapprima da solo, seguendo esattamente le indicazioni della medium, ed una volta accertata la presenza in fondo al burrone di quello che sembrava un corpo, ha raccontato tutto ai carabinieri che si sono recati in contrada Scala dove poi insieme ai Vigili del fuoco hanno trovato, in fondo a burrone i due corpi decomposti: uno dei quali chiuso in un sacco. «Vedo tanto blu», gli ha detto la medium e pare che il primo dei cadaveri recuperati, attribuibile probabilmente a Salvatore, indossasse dei pantaloni blu, mentre in un sacco di colore blu, poco vicino, è stato poco dopo trovato l'altro corpo, presumibilmente quello del padre Rosario.

«Ho pianto per loro – ci ha detto la veggente che abbiamo contattato –. Li ringrazio per aver creduto in me e mi auguro che possano avere giustizia e una serena sepoltura, così che i familiari».



**Il burrone** Qui sono stati trovati i corpi